

Proposte di lettura LUGLIO-AGOSTO 2013

Le novità in biblioteca ...

Ecco alcuni suggerimenti di lettura scelti tra gli ultimi libri arrivati in biblioteca.

Buona lettura!



La grande casa di Nada Malanima. - Milano : Romanzo Bompiani, 2012. - 124 p. ; 21 cm

Elke Richter appartiene a una ricca famiglia. I genitori l'hanno portata fin da bambina in Italia, sul litorale di Corielba, ed è qui che Elke torna, adulta, con un passato doloroso alle spalle, per cominciare una nuova vita. Per questo rileva una vecchia fornace e la trasforma in una villa, anzi nella sua piccola grande utopia: una Grande Casa, un luogo per persone che amano il silenzio e lo cercano. Fra queste c'è Gemma, che parla con gli alberi, ha in sé l'energia dell'universo ed è di esempio a tutti. Poi c'è Emilia: rimasta orfana, è andata dalle suore e ha trovato il conforto paterno di un bidello di scuola, prima di perdersi nel miraggio di diventare una ballerina famosa.

La Grande Casa è la storia dell'amicizia di queste tre donne speciali e del destino che le ha fatte incontrare. Accanto a loro, gli altri ospiti della Grande Casa: visionari incompresi, artisti, solitari, che nel ricovero di Elke trovano finalmente se stessi sconfiggendo l'indifferenza che li aveva posti ai margini della vita sociale. Sullo sfondo di una Natura che pare ribellarsi con alluvioni, terremoti, malattie e catastrofi alla scriteriata volontà di dominio degli uomini, Nada Malanima racconta le vicende di un piccolo gruppo di personaggi indimenticabili. Insieme, essi sapranno ricostruire una convivenza diversa, fatta di

passione, di sensibilità quasi medianica, di rispetto per le forze segrete del cuore nella loro corrispondenza con quelle, ancora più forti e segrete, del mondo.



Il principe inesistente : la vita e i tempi di Machiavelli di Niccolò Capponi ; traduzione di Nicoletta Poo ; edizione italiana rivista dall'autore. - Milano : Il saggiatore, 2012. - 333 p., [8] carte di tav. ill. ; 21 cm

Leggi l'indice alla pagina:

http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/ilprincipe_ind018.pdf

Una sera d'inverno del 1513 una figura indistinta s'avviava verso una modesta casa signorile a Sant'Andrea in Percussina, a pochi chilometri da Firenze. Si era levata in piedi dalla panca della taverna, aveva scansato carte e dadi, e fatto un cenno di saluto con la mano. Era Niccolò Machiavelli, oppresso dalla condanna al confino che il gioco non bastava a fargli dimenticare.

Poco più di un anno prima era stato protagonista della scena politica fiorentina, ma al rientro al potere dei Medici la Fortuna gli aveva voltato le spalle. Il brusco cambio di regime lo aveva privato dell'impiego. Il suo presunto coinvolgimento in una congiura antimedicca gli era costato la tortura, il carcere e il confino. Gli rimaneva ora una sola missione da compiere: tornare nelle grazie della famiglia più potente di Firenze. Lo avrebbe fatto chinandosi ogni sera sulla scrivania del suo studiolo, dopo aver indossato con riguardo i panni curiali. Avrebbe preso in mano la penna, l'avrebbe intinta nell'inchiostro e avvicinata alla pagina scura per l'ombra del capo. Scrisse "Il principe" dedicato a Lorenzo de' Medici, nipote del Magnifico: non voleva passare alla storia, voleva solo riottenere il suo posto nella Cancelleria fiorentina. Qualsiasi impiego andava bene, anche "rotolare un sasso" per la dominante famiglia dei Medici.

Un Machiavelli umanissimo prende vita nelle pagine del "Principe inesistente", suo ritratto fedele che rovescia l'immagine algida di genio politico.



Suoni d'oltremare : poesie di Patricia Monica Dotto ; traduzione di Julia Sofia Bombino. - [S.l. : s.n.], 2013. - 1 v. ; 18 cm

"Come i suoni d'oltremare le parole si fondono per dare voce ai pensieri più intensi e nascosti. Sogni, paure, ricordi e segreti, presenze remote che escono alla luce dal buio più profondo. Dal silenzio nascono questi versi per nominare l'innominabile".



Il popolo va agli Uffizi : racconti di campagna di Marco Teglia ; disegni di Cesare Serni. - Firenze : Sarnus, 2013. - 92 p. : ill. ; 21 cm

Leggi l'indice alla pagina:

http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/popolouffizi_ind013.pdf

"Guerrino Anchioni è un contadino e un bracciante, uno "alla buona". Non è artista o poeta né tantomeno filosofo, eppure si cimenta con Platone, con la Divina Commedia, con la scultura di Michelangelo. Guerrino è 'il Popolo', una figura così affascinante e bizzarra da essere rimasta celebre nei racconti popolari della Valdinievole.

Partendo da questo retaggio l'autore dipinge il Popolo nella sua malinconica quotidianità, ritraendolo alle prese con la bicicletta, con la sorella, con Ferragalline e con tutta la colorata popolazione di un paesino toscano dei primi decenni del Novecento. Il caleidoscopio delle sue storie conduce il lettore per uno scenario campestre in cui la dimensione del reale, sfiorando quella del fantastico, evoca il sapore della favola. C'è una vena malinconica in tutto il libro, qua e là increspata dal sorriso, con una sorta di nostalgia per un mondo scomparso. Marco Teglia, poeta e improvvisatore, musicista e cantautore, costruisce il suo libro su un doppio registro sentimentale e comico, passando dall'uno all'altro con facilità e grazia, proprio come nelle sue canzoni" (Adolfo Natalini).



Fumetti e dintorni: editori e illustratori a Firenze negli anni Trenta a cura di Leonardo Gori, Sergio Lama, Giovanna Lambroni. - Firenze : Pontecorboli, 2012. - 96 p. : ill. ; 21 cm

Leggi l'indice alla pagina:

http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/fumetti_ind021.pdf

Firenze, dicembre 1932: la casa editrice Nerbini pubblica il primo numero di "Topolino", dando l'avvio all'era dei fumetti moderni in Italia. Poco prima la Fiera Internazionale del Libro e la II Mostra Nazionale del Libro per il Fanciullo avevano presentato al pubblico nuove leve di illustratori, destinate ad affiancare quelle della vecchia generazione.

Due anni dopo, con "L'Avventuroso", la Nerbini si pone all'avanguardia di una nuova editoria per ragazzi, rivoluzionaria nei contenuti e nelle forme. Per affiancare Alex Raymond e colleghi sulle pagine dei suoi settimanali, l'editore fiorentino mette insieme una squadra fatta di vecchie e nuove firme dell'illustrazione italiana. Tra loro ci sono disegnatori del calibro di Giove Toppi, Gaetano Vitelli, Antonio Burattini (Buriko) ed Enrico Novelli (Yambo). Nel corso degli anni Trenta le matite fiorentine contribuiscono alla creazione di un nuovo universo iconografico, immaginario e originale.



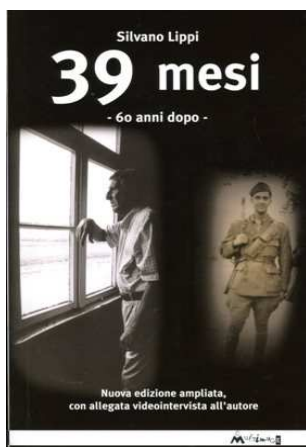
Passeggiando nell'800 = A stroll in the 1800's : immagini di un secolo in progresso di Elena Tempestini ; premessa di Gianni Conti. - Firenze : Nicomp L.E., 2012. Testo anche in inglese

Leggi l'indice alla pagina:

http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/passeggiando_ind016.pdf

Dalla metà dell'Ottocento si assiste a una vera e propria rivoluzione europea. I paesi iniziano a sentire pesantemente le contraddizioni sociali derivanti dall'affermazione della società industriale e borghese. Si apre un nuovo scenario, un secolo che porterà un nuovo progresso, l'affermazione femminile, le scoperte tecnologiche e l'abbattimento di un passato opprimente.

Ed è in questo libro che si può leggere e guardare un secolo in trasformazione raccontato attraverso gli scatti privati di un grande viaggiatore dell'epoca, il N.H. Giuseppe Tempestini, colonnello del Regio Reggimento Italiano, che per passione e diletto fotografò molto sia scorci della sua città natale, Firenze, sia immagini del quotidiano che si dirigeva inevitabilmente verso una trasformazione culturale e un nuovo progresso.



39 mesi : 60 anni dopo di Silvano Lippi. - Nuova ed. ampliata, con allegata videointervista all'autore. - Firenze : Multimage, 2012. - 107 p. : ill. ; 21 cm + 1 DVD

Leggi l'indice alla pagina:

http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/39mesi_ind025.pdf

Il toccante racconto di chi ha visitato i luoghi dell'orrore ed è tornato vivo. "Silvano è ritornato a Mauthausen nelle estati del 2002, con i familiari, e del 2003 con un amico. Di queste esperienze mi ha fatto vedere le foto e abbiamo parlato. Da allora conservo nella mente un'immagine, che trovo molto bella perché illumina la speranza di realizzare l'utopia di un modo diverso.

All'interno di una baracca Silvano racconta "quei giorni" ai familiari. Lentamente altri visitatori italiani si fermano ad ascoltare, a domandare. La conversazione va avanti a lungo. Quando ciascuno riprende il suo giro Silvano nota una coppia in disparte. I due gli si fanno vicini. Lei parla, anche se con accento tedesco, un italiano molto corretto. Hanno ascoltato il racconto. Chiede a Silvano la conferma. Ascoltano commossi. - Ci permetta di chiederle scusa per tutto quello che ha passato e se può ci perdoni. Un abbraccio, dato con calore e i due tedeschi, si allontanano, in silenzio." Dall'introduzione di Massimo Giorgetti.



Firenze e la riscoperta delle Americhe di Brunetto Chiarelli. - Firenze : Pontecorboli, 2012. - 77 p. : ill. ; 21 cm

Leggi l'indice alla pagina:

http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/firenzeameriche_ind023.pdf

Se a Colombo deve attribuirsi l'"idea" e la realizzazione del "buscar ellevante por el poniente", certamente un grosso supporto scientifico all'idea e un sostegno politico, gli fu dato da Paolo del Pozzo Toscanelli, nato a Firenze nel 1397, con il suo famoso planisfero che dimostrava la possibilità di raggiungere per mare i luoghi di approvvigionamento delle spezie, le Indie, navigando per occidente.

La perseveranza di Colombo trovò lo "sponsor" nella regina Isabella di Spagna; ma il supporto scientifico dell'idea gli venne fornito da Paolo del Pozzo Toscanelli, con il famoso planisfero che dimostrava la possibilità di raggiungere per mare il Cipango (Giappone) e quindi le Indie navigando per occidente.



Per amore d'arte e di memoria: Anna Maria Luisa de' Medici e il patto di famiglia : atti del convegno Firenze, 22 marzo 2013 relatori Rossana Cremona, Elisa Boldrini, Chiara Vagnuzzi. - Firenze : Regione Toscana, Consiglio regionale, 2013. - 132 p. ; 24 cm

Ultima rappresentante della casata dei medici, con il Patto di Famiglia stipulato con Francesco Stefano di Lorena nel 1737 salvò dalla certa dispersione gran parte delle celebri e ricchissime collezioni d'arte medicee che oggi rendono Firenze una città unica al mondo. Opere che oggi, grazie alla lungimiranza della Principessa, possono essere ammirate nei prestigiosi musei fiorentini degli Uffizi e di Palazzo Pitti.

A 270 anni dalla morte dell'Elettrice Palatina avvenuta nel febbraio del 1743, questo libro vuole ripercorrere la sua vita e ricordarne la grande sensibilità anche di collezionista ma, e soprattutto, il gesto di enorme generosità e di amore per Firenze e la Toscana.